



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



Regolamento Didattico
del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in
FARMACIA
(abilitante alla professione di farmacista)
(classe LM-13)
Coorte 2026-2027

Art. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Farmacia (abilitante alla professione di farmacista) attivato, nell'ambito della Classe LM-13 (Classe delle lauree in Farmacia e Farmacia Industriale) ai sensi del D.M. 270/04 e dei successivi Decreti attuativi, presso il Dipartimento di Scienze della Salute (DiSS) dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, disciplina in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti formativi universitari, le eventuali propedeuticità delle attività formative, la tipologia delle forme didattiche, delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Farmacia si attiene a quanto disciplinato dallo *Statuto*, dal *Regolamento Didattico di Ateneo*, nonché dagli altri Regolamenti di Ateneo citati nel testo degli Articoli e consultabili sul portale di Ateneo alla voce [Normativa di Ateneo](#).

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- per DiSS, il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi della Basilicata;
- per Regolamento sull'Autonomia didattica, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 2004, n. 270;
- per Statuto, lo Statuto dell'Università della Basilicata;
- per Regolamento Didattico di Ateneo, il Regolamento approvato dall'Università ai sensi dell'art. 11 del D.M. del 2004, n. 270;
- per CdS in Farmacia, il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia, come individuato dal successivo art.2;
- per CCdS, Consiglio del Corso di Studi in Farmacia;
- per titolo di studio, la Laurea Magistrale Abilitante alla professione di Farmacista.

Art. 2

Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Farmacia sono affidate al Consiglio del Corso di Studi (CCdS).
2. La composizione e i compiti del Consiglio del Corso di Studi sono definiti dal *Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Scienze della Salute* e dal *Regolamento di Funzionamento del Consiglio del Corso di Studi in Farmacia*.

Art. 3

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea in Farmacia (D.M. 1147/2022 e 1649/2023 Classe LM-13) si propone di conferire un insieme di conoscenze teoriche e pratiche negli ambiti scientifico, tecnologico e multidisciplinare (chimico, biologico, biochimico/biomedico, farmaceutico, farmacologico, tossicologico, tecnologico, legislativo/deontologico) per contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Servizio Sanitario Nazionale e per rispondere adeguatamente alle mutevoli esigenze della società in campo sanitario. Inoltre, il nuovo corso di laurea in Farmacia (DD.MM. 1147/2022 e 1649/2023) si propone di essere in grado di operare per le finalità della sanità pubblica, anche attraverso l'accompagnamento personalizzato dei pazienti, inclusi quelli cronici, per l'aderenza alle terapie farmacologiche, e consulenza alla persona sana ai fini della prevenzione delle malattie, anche secondo le norme codificate dalle farmacopee ufficiali. I corsi di laurea magistrale della classe forniscono una preparazione scientifica adeguata ad operare in ambito industriale-farmaceutico, affrontando l'intera sequenza del complesso processo multidisciplinare che, dalla progettazione, porta alla produzione ed al controllo del farmaco, secondo le normative vigenti in materia. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia e Farmacia industriale - classe LM-13 abilita all'esercizio della professione di farmacista. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini indicati, il curriculum del corso di laurea magistrale in Farmacia comprende la conoscenza delle nozioni di matematica, informatica e fisica finalizzate all'apprendimento delle discipline del corso di studio; della chimica generale e inorganica; dei principi fondamentali della chimica organica comprendendo il chimismo dei gruppi funzionali, della stereochemica e dei principali sistemi carbociclici ed eterociclici; della biologia della cellula animale e delle strutture vegetali, degli apparati e organi animali; delle piante medicinali, delle droghe, del loro riconoscimento e composizione e dei loro principi farmacologicamente attivi, dei microelementi in esse contenute; degli elementi di biologia e microbiologia utili alla comprensione delle patologie infettive ed alla loro terapia; della biologia e anatomia del corpo umano in rapporto alla terminologia medica; della biochimica generale, della biochimica applicata, della biochimica clinica e della biologia molecolare al fine della comprensione della funzione delle molecole di interesse biologico, delle attività metaboliche e dei meccanismi molecolari legati ai fenomeni fisiologici e patologici in rapporto all'azione e all'impiego

terapeutico dei farmaci e alla produzione anche mediante tecnologia del DNA ricombinante di nuovi farmaci che simulano biomolecole o fungono da antagonisti della loro azione; della biologia e fisiologia della vita di relazione e della vita vegetativa dell'uomo; delle nozioni biologiche utili di eziopatogenesi e di denominazione delle malattie umane, con conoscenza della terminologia medica; di elementi di chimica analitica utili all'espletamento ed alla valutazione dei controlli ed analisi dei medicinali ed alla comprensione degli studi di validazione dei farmaci; della chimica farmaceutica, delle principali classi di farmaci, delle loro proprietà chimico-fisiche, del loro meccanismo di azione, nonché dei rapporti struttura - attività; delle materie prime impiegate nelle formulazioni dei preparati terapeutici; delle nozioni di base e moderne della tecnologia farmaceutica; delle norme legislative e deontologiche utili nell'esercizio dei vari aspetti dell'attività professionale ivi comprese nozioni di gestione della farmacia; della farmacologia, farmacognosia, farmacoterapia, della tossicologia e della farmacovigilanza, al fine di una completa conoscenza dei farmaci e degli aspetti relativi alla loro somministrazione, metabolismo, azione, tossicità; della analisi chimica dei farmaci; della preparazione delle varie forme farmaceutiche e del loro controllo di qualità; dei prodotti diagnostici e degli altri prodotti per la salute e del loro controllo di qualità dal punto di vista chimico e biologico.

Oltre a quanto sopra descritto, il percorso formativo prevede un'offerta didattica che approfondisce le moderne conoscenze di biologia, che includono farmacogenomica, farmacogenetica, epigenetica, trascrizione dei geni, stress ossidativo, apoptosi, recettori cellulari, canali ionici, ciclo cellulare e trasduzione dei segnali intracellulari, in rapporto all'azione dei farmaci ed in particolare dei nuovi farmaci che utilizzano molecole biologiche endogene prodotte dalle biotecnologie utili alla terapia dei tumori, malattie cardiovascolari, neurodegenerative e del sistema immunitario, diabete e sindrome metabolica, nonché l'azione di questi farmaci sull'organismo (assorbimento, distribuzione tissutale, metabolismo ed eliminazione, etc.). Durante il percorso formativo è previsto anche lo studio concernente alcune proprietà dei farmaci quali: le controindicazioni legate all'uso dei farmaci, il loro potenziale abuso e le possibili interazioni sia tra di loro che con l'assunzione dei comuni alimenti. Infine, particolare attenzione è rivolta ai test biochimico-clinici (glicemia, colesterolo, trigliceridi, enzimi, emoglobina, etc.) che possono essere eseguiti dai Farmacisti (sentenza n. 39087, 3 novembre 2001 della Corte di Cassazione e D.L. 3 ottobre 2009, n.153 pubblicato sulla G.U. serie generale n.257 del 4-11-2009). "Il percorso del corso di laurea magistrale in Farmacia fornirà le basi scientifiche e la preparazione teorica e pratica necessari al laureato per l'esercizio della professione di farmacista e per operare, quale esperti della salute e del farmaco in posizioni di responsabilità nella ricerca, sviluppo, produzione, controllo, dispensazione e vigilanza post-marketing dei medicinali, dei diagnostici e dei prodotti per la salute (es. cosmetici, integratori alimentari, prodotti erboristici, alimenti per gruppi speciali, dispositivi medici, diagnostici *in vitro*, presidi medico-chirurgici e articoli sanitari).

A completamento delle attività formative sia di base che caratterizzanti, allo studente verranno offerte altre attività formative di libera scelta per un totale di 12 CFU (Crediti Formativi Universitari). Il percorso formativo include inoltre un tirocinio pratico valutativo (30 CFU, pari a 900 ore di impegno temporale), regolato da apposite convenzioni, in collaborazione con farmacisti professionisti con l'intento di fornire ai laureati del corso di laurea un addestramento professionale pratico-applicativo che prevederà, come di seguito descritto, una prova pratico valutativa.

Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 2005/36/CE, i regolamenti didattici di Ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto nonché dell'articolo 6, comma 3, e dell'articolo 10, comma 2, del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270".

Il corso di laurea intende inoltre fornire ai propri laureati una buona conoscenza della lingua inglese (livello B2) e il possesso di adeguate conoscenze degli strumenti informatici necessari nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali utili alla professione.

Art. 4

Risultati di apprendimento attesi

1. Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del percorso formativo, le laureate e i laureati magistrali in Farmacia devono aver acquisito conoscenze multidisciplinari fondamentali per la conoscenza del farmaco e dei prodotti per la salute, della loro struttura, attività e impiego, nonché le conoscenze necessarie per la preparazione e il controllo dei medicinali.

Devono inoltre dimostrare:

- conoscenze degli aspetti scientifici di base (fisica, chimica, matematica/informatica) utili ad acquisire familiarità con l'approccio scientifico alla soluzione dei problemi;
- conoscenze delle discipline biologiche (biologia, biochimica, anatomia, fisiologia) indispensabili per la comprensione delle interazioni tra i farmaci e gli organismi viventi;
- conoscenze dei processi patologici e dei meccanismi biomolecolari delle patologie, nonché delle discipline farmacologiche e farmaceutiche che descrivono le caratteristiche dei farmaci e le loro interazioni con l'ambiente biologico;
- conoscenza dei prodotti dietetici, cosmetici e dei presidi sanitari e medico-chirurgici;
- conoscenze della tecnologia farmaceutica, della normativa nazionale e comunitaria, della deontologia professionale e della gestione della farmacia, incluse le competenze relative a farmacoeconomia ed economia sanitaria, management in sanità, comunicazione sanitaria e gestione d'impresa.

Tali conoscenze sono proprie della figura professionale del farmacista, che garantisce i requisiti di sicurezza, qualità ed efficacia previsti dalle normative dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dalle direttive nazionali, europee e internazionali.

Modalità e strumenti di acquisizione.

Le conoscenze sono acquisite attraverso lezioni frontali, esercitazioni, attività pratiche e di laboratorio, studio individuale guidato e consultazione della letteratura scientifica, con una progressiva integrazione tra dimensione teorica e applicativa lungo l'intero percorso formativo.

Modalità e strumenti di verifica.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene mediante prove di profitto dei singoli insegnamenti (prove scritte e/o orali, eventuali elaborati), ed è ulteriormente accertata durante la preparazione e la discussione della prova pratico-valutativa e della prova finale.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate ed i laureati devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per l'espletamento del servizio farmaceutico nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e della normativa europea, interagendo con le altre professioni sanitarie e operando nei processi di progettazione, produzione e controllo di qualità dei medicinali secondo linee guida e standard internazionali. Devono inoltre possedere competenze idonee ad affrontare:

- la progettazione e la sintesi chimica e biotecnologica di nuove molecole;
- l'identificazione qualitativa e quantitativa di sostanze di sintesi e di origine biologica;
- la caratterizzazione dell'attività biologica e farmacologica;
- la preparazione e formulazione per l'impiego terapeutico;
- l'utilizzo di tecnologie e strumenti di supporto alla professione del farmacista, inclusi strumenti informatici e gestionali, nonché l'interazione con ambiti disciplinari complementari.

La capacità di applicare le conoscenze è sviluppata e consolidata anche attraverso lo svolgimento della tesi di laurea, di tipo compilativo o sperimentale, e durante il tirocinio professionale obbligatorio.

Modalità e strumenti di acquisizione.

L'apprendimento è conseguito tramite lezioni frontali, attività pratiche e laboratoriali a carattere sperimentale, esercitazioni individuali e attività guidate, con percorsi di analisi e caratterizzazione chimica, biologica e tecnologico-farmaceutica, finalizzati alla completa caratterizzazione funzionale e alla valutazione del potenziale terapeutico dei principi attivi e dei prodotti per la salute, dalla progettazione alla dispensazione e alla vigilanza post-marketing.

Modalità e strumenti di verifica.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è verificata mediante il superamento degli esami di profitto, che possono prevedere prove orali e/o scritte, elaborati e prove pratiche di laboratorio. Le competenze maturate durante il tirocinio professionale sono verificate secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 651/2022, mediante una prova pratico-valutativa dinanzi a una Commissione paritetica composta da almeno due farmacisti e due docenti del Corso di Studio.

3. Autonomia di giudizio

Le laureate ed i laureati devono possedere la capacità di reperire, analizzare e utilizzare dati e informazioni per formulare risposte a problemi di natura teorica o pratica, anche sulla base di informazioni limitate o incomplete. Devono dimostrare autonomia di giudizio nelle scelte decisionali tipiche della professione, in particolare nelle attività di dispensazione e consiglio al pubblico, valutando le specifiche esigenze dei pazienti e fornendo indicazioni adeguate alla corretta utilizzazione dei medicinali, dei farmaci di automedicazione e dei prodotti per la salute.

L'autonomia di giudizio è sviluppata attraverso attività formative che prevedono l'elaborazione critica dei contenuti scientifici e si rafforza durante la preparazione della tesi di laurea e lo svolgimento del tirocinio professionale.

4. Abilità comunicative

Le laureate ed i laureati devono essere in grado di comunicare efficacemente informazioni, conoscenze e risultati, in forma scritta e orale, con linguaggio chiaro e scientificamente corretto, utilizzando il lessico tecnico delle discipline farmaceutiche. Devono inoltre saper dialogare con esperti di settori applicativi, operare in gruppi interdisciplinari, sviluppare sinergie con le altre professioni sanitarie e interagire adeguatamente con il pubblico.

È richiesta la capacità di utilizzare fluentemente la lingua inglese, anche con riferimento ai lessici disciplinari, per la consultazione di testi e riviste scientifiche. Le abilità comunicative sono sviluppate mediante attività seminariali, presentazioni orali e/o scritte, prove di profitto con componente orale, discussione della tesi e attività svolte durante il tirocinio professionale e la prova pratico-valutativa.

5. Capacità di apprendimento

Le laureate ed i laureati devono possedere capacità di apprendimento tali da consentire un aggiornamento continuo sugli sviluppi scientifici e tecnologici nel settore del farmaco e dei prodotti per la salute. Devono essere in grado di utilizzare strumenti informatici per la consultazione di banche dati e letteratura scientifica specializzata e di sviluppare un metodo di studio critico e autonomo.

Tali capacità sono sviluppate progressivamente attraverso attività teoriche, pratiche e di laboratorio, studio individuale, consultazione autonoma di fonti scientifiche anche internazionali, nonché tramite lo svolgimento della tesi di laurea e la partecipazione ad attività seminariali. Le competenze acquisite consentono l'accesso a Scuole di specializzazione, dottorati di ricerca e master di secondo livello.

Art. 5

Attività affini e integrative

Il percorso formativo prevede 18 CFU di attività formative affini ed integrative che arricchiscono le conoscenze e le competenze del farmacista nei seguenti ambiti: area medica, finalizzata allo studio di elementi di clinica medica applicata alla farmacia, legate alle conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nei campi della semeiotica medica funzionale, alle terapie vaccinali ed alla prevenzione,

agli elementi di dermatologia utili per il completamento delle attività formative nonché alla farmacia dei servizi, biochimica clinica e diagnostica, counselling farmaceutico, prodotti per la salute, e negli ambiti legati alla telemedicina, etc; area matematica-biostatistica, finalizzata al perfezionamento delle competenze in merito alle analisi dei dati nella ricerca e nella gestione aziendale; area alimentare, finalizzata allo studio di alimenti a fini medici speciali, alla conoscenza dei principali parametri biochimici e fisiologici legati a stati patologici trattati o non trattati farmacologicamente che richiedono tale alimentazione, nonché alla conoscenza della composizione e delle metodologie di analisi dei succitati alimenti, conoscenze utili per supportare il cittadino nella quotidiana osservazione di uno stile di vita sano ed una corretta alimentazione in condizioni differenti e.g. patologiche, in età pediatrica, nell'anziano, etc.; area biotecnologica, finalizzata alle conoscenze relative alle strategie innovative per il miglioramento e la tutela delle risorse naturali e per la produzione sostenibile di biomolecole e biomateriali, da fonti non convenzionali con applicazioni farmacologiche e terapeutiche.

Tale offerta formativa è finalizzata, dunque, all'approfondimento di contenuti utili all'innovazione e alla modernizzazione della professione.

Art. 6

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato in Farmacia è un operatore sanitario con competenze scientifiche e tecnologiche multidisciplinari, in grado di collaborare con medici, pazienti e strutture sanitarie per l'attuazione delle terapie, il monitoraggio dei medicinali, la farmacovigilanza e la promozione dell'uso corretto dei farmaci e dei prodotti per la salute, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Servizio Sanitario Nazionale.

Con il conseguimento della laurea e della relativa abilitazione professionale, ai sensi della normativa vigente e della direttiva CEE 85/432, i laureati e le laureate possono svolgere attività professionale come liberi professionisti o come lavoratori dipendenti, con ruoli tecnico-professionali e manageriali, presso:

- farmacie di comunità e ospedaliere;
- servizi farmaceutici territoriali;
- enti pubblici;
- aziende private operanti nei settori farmaceutico, cosmetico, nutraceutico, erboristico e dei prodotti per la salute.

Le principali attività professionali comprendono, tra l'altro, la preparazione, produzione, controllo di qualità, conservazione, distribuzione e dispensazione dei medicinali, l'informazione e il consiglio professionale al paziente, la partecipazione ad attività di sanità pubblica e di farmacovigilanza, nonché attività di analisi, controllo e ricerca nei settori di competenza.

Il titolo consente inoltre l'accesso a percorsi formativi post-laurea, quali Scuole di Specializzazione, Dottorati di ricerca, Master universitari e corsi di perfezionamento nell'ambito delle scienze farmaceutiche, chimiche, biomediche e delle scienze della vita.

Art. 7

Requisiti e modalità di accesso al Corso di Studio

Sono richieste conoscenze di scienze di base, capacità di ragionamento logico e di comprensione del testo come fornite dai percorsi formativi della Scuola Secondaria di secondo grado. Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente. Considerando il rapporto tra numero medio d'immatricolati per anno e le risorse e le strutture disponibili, si potrà ravvisare l'esigenza di introdurre il numero programmato, ovvero il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) potrà decidere annualmente il numero massimo di studenti ammessi all'immatricolazione.

I requisiti richiesti agli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia sono:

- **Matematica** (proporzioni, percentuali, radici, potenze, logaritmi, equivalenze, equazioni di primo grado);
- **Fisica** (grandezze fisiche, unità e sistemi di misura);
- **Chimica** (Sistema periodico degli elementi, sostanze, elementi, miscele e composti, concetto di reazione chimica, passaggi di stato);
- **Biologia** (conoscenze sulla cellula, conoscenza di base delle principali molecole biologiche).

Il CCdS, prima dell'inizio di ogni anno accademico, delibera in merito alle procedure di accertamento dei requisiti minimi richiesti per l'immatricolazione. L'accertamento della verifica del possesso delle conoscenze minime richieste per l'accesso sarà effettuato attraverso un test (TOLC-F) il quale oltre a valutare il possesso dei requisiti minimi di accesso assolve anche al ruolo di test di selezione. Il test non è necessario in presenza di una certificazione di superamento anche di un solo insegnamento tra quelli di Matematica, Fisica, Chimica o Biologia. Per gli studenti che dimostrano di avere particolari carenze nelle varie discipline di base, il CCdS provvederà ad indicare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e le modalità con il quale saranno assolti. In caso di indisponibilità di una data TOLC-F utile, antecedente la data di scadenza delle iscrizioni, lo studente potrà comunque immatricolarsi *sub condizione* con l'impegno a sostenere il TOLC-F alla prima data disponibile ovvero recuperare gli OFA entro l'anno corrente come di seguito descritto.

Il Corso di Studio in Farmacia è a numero programmato: 100 immatricolazioni per ogni anno accademico. Per l'accesso al corso di laurea è aperto ai primi 100 iscritti che sosterranno il test TOLC-F che si svolge in diverse date da giugno in poi per ogni anno accademico. In caso il punteggio non sia sufficiente lo studente sarà comunque iscritto al Corso di Laurea e dovrà ripeterlo o recuperare attraverso il superamento di un insegnamento del primo anno tra quelli di Matematica, Fisica, Chimica o Biologia, come di seguito specificato.

Il test è modulato su schema a risposta multipla e verte su argomenti di base della Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Logica, suddivise nel seguente modo; 15 di Biologia, 15 di Chimica, 7 di Fisica, 7 di Matematica e 6 di Logica.

Per l'anno accademico 2026-2027, come già avvenuto per gli anni accademici precedenti, il test sarà on line. TOLC-F, gestito in collaborazione con il CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati Per l'Accesso). Il CISIA è un consorzio pubblico formato esclusivamente da Università, che svolge l'attività e ricerche nel campo dell'orientamento e dell'accesso agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore.

Agli immatricolati che non raggiungeranno un punteggio di 15 su 50 saranno attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), gli stessi avranno l'obbligo di superamento di un insegnamento del primo anno tra quelli di Matematica, Fisica, Chimica o Biologia prima di sostenere gli esami del 2° anno. Inoltre, questi studenti potranno sostenere nuovamente un test online costituito da 15 quesiti di Chimica e 7 di Matematica. L'OFA sarà assolto con un punteggio di 12 punti complessivi nelle materie di Chimica e Matematica (8 punti in Chimica e 4 in Matematica).

Altre informazioni utili per i TOLC-F e le relative articolazioni della prova stessa saranno pubblicate sul sito ufficiale del Dipartimento di Scienze della Salute.

Link: <https://diss.unibas.it/site/home/info/ammissione-ai-corsi-del-diss.html>

Art. 8

Piano di Studi (insegnamenti e altre attività formative)

1. Il Piano di Studi del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Farmacia comprende, per ogni singola attività formativa, la Denominazione, la Tipologia di Attività Formativa (base, caratterizzante, affine o integrativa, altra), l'Ambito disciplinare di riferimento, il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica (frontale/esercitazione/laboratorio) previsti per ciascuna attività formativa.

Il Piano di Studi è allegato al presente Regolamento (Allegato n. 01).

2. Il Consiglio del Corso di Studi può formulare un piano di studi individuale, come previsto dal *Regolamento Studenti di Ateneo*,

- nei casi di richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale, avendo cura di assegnare annualmente gli insegnamenti a seconda del periodo di erogazione;
- nei casi di richiesta di abbreviazione di carriera in presenza di altro titolo di studio. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente;
- nei casi in cui lo studente chieda di poter seguire un piano di studi individuale. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente.

3. È previsto un insegnamento di lingua Inglese equivalente al livello CEFR B2.

4. La scheda di trasparenza (programma di insegnamento) relativa a ciascuna attività formativa è definita a cura del docente titolare dell'attività didattica, ovvero del docente responsabile nel caso in cui

l'attività didattica sia svolta da più docenti (co-docenza). La scheda deve garantire la coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi, come declinati all'Art. 3, e con il numero di crediti formativi universitari assegnati all'attività didattica, nonché concorrere al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come declinati all'Art. 4.

5. Il Consiglio di Corso di Studio valuta l'adeguatezza delle schede di trasparenza e ne assicura la pubblicità nelle forme previste dall'Ateneo.

Art. 9

Insegnamenti a scelta e attività didattiche aggiuntive

1. Gli studenti, in base all'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo".

2. Lo studente potrà individuare come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per i Corsi di Studio attivati presso il Dipartimento di Scienze della Salute o presso altro Dipartimento dell'Ateneo, con le modalità e secondo le scadenze fissate annualmente nel Manifesto degli Studi.

Il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia prevede allo stato attuale 12 CFU, costituiti da due insegnamenti (6 CFU cadauno) a scelta da parte dello studente. L'offerta formativa prevede la collocazione degli insegnamenti a scelta nel piano di studio tra il secondo ed il quinto anno di iscrizione, tuttavia l'inserimento di CFU per le materie a scelta ad anni diversi dal presente regolamento sarà possibile previa valutazione da parte del CCdS (trasferimenti in ingresso, passaggi etc.). Per ciascun anno accademico, l'opzione della materia a scelta va presentata entro la data stabilita annualmente nel Manifesto degli Studi. Un elenco di materie a scelta consigliate dal CCdS è reso disponibile sul sito web del Corso di Studi e riportato integralmente sul Manifesto degli Studi. Sul sito web del CdS, entro il mese di luglio, sarà altresì disponibile l'elenco delle discipline di automatica approvazione da parte del CCdS. La scelta da parte dello studente delle due materie opzionali comprese nell'elenco consigliate dal CdS, implica l'automatica approvazione del piano di studio. Gli studenti possono inserire nel proprio piano di studio materie aggiuntive a quelle a scelta per un totale non superiore a 12 CFU. I relativi esami di profitto di queste ultime, devono essere superati prima del conseguimento del titolo finale. La loro votazione non verrà considerata ai fini della valutazione finale, ma sarà riportata nel certificato di supplemento al diploma.

3. Ai fini dell'individuazione degli insegnamenti a scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità nazionale e/o internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere e/o italiane.

Il riconoscimento dei relativi crediti formativi avverrà in conformità al *Regolamento per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero dagli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata*.

Art. 10

Tirocini

In osservanza alle direttive europee, i corsi di laurea magistrale della classe comprendono, anche ai sensi della legge 8 novembre 2021, n. 163, un periodo di sei mesi di tirocinio professionale pratico-valutativo (TPV) presso una farmacia aperta al pubblico o presso un ospedale, sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico.

L'attività di tirocinio deve essere svolta per un totale di 900 ore, di cui almeno 450 ore presso una farmacia aperta al pubblico, e corrisponde a 30 CFU. Il TPV costituisce parte integrante della formazione universitaria e si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività della struttura ospitante.

Il tirocinio deve comprendere contenuti minimi ineludibili di valenza tecnico-scientifica e pratico-operativa dell'attività del farmacista, compresi i seguenti ambiti: deontologia professionale; conduzione e svolgimento del servizio farmaceutico; somministrazione/dispensazione, conservazione e preparazione dei medicinali; prestazioni erogate nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale; informazione ed educazione sanitaria della popolazione; gestione imprenditoriale della farmacia; nonché tutti i servizi previsti dalla normativa vigente e successive modificazioni e integrazioni. Tali ambiti sono specificati e integrati in un apposito Regolamento di tirocinio, predisposto dalla Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani d'intesa con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, sentito il Consiglio Universitario Nazionale.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia e Farmacia Industriale (classe LM-13) abilita all'esercizio della professione di farmacista. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV ha lo scopo di verificare le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio e di accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione; essa verte sugli ambiti previsti dall'articolo 2, comma 3 del Decreto Ministeriale n. 651/2022.

La Commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è costituita da almeno quattro membri: per la metà docenti universitari, di cui uno con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento cui afferisce il Corso di Studio, e per l'altra metà farmacisti designati dall'Ordine professionale territorialmente competente, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale. I corsi della classe possono inoltre prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nell'ambito di programmi di mobilità nazionale o internazionale e nel quadro di accordi e convenzioni stipulati dall'Ateneo.

Le attività di tirocinio si svolgono secondo le specifiche direttive riportate nell'apposito Regolamento Tirocini del Corso di Studio in Farmacia.

Il tirocinio non costituisce in alcun caso rapporto di lavoro retribuito, né può essere sostitutivo di prestazioni professionali o di manodopera. Esso è svolto presso strutture convenzionate con

L'Università, sotto la supervisione di un tutor universitario e di un tutor della struttura ospitante. La frequenza è obbligatoria, salvo eventuali deroghe autorizzate dal Consiglio di Corso di Studio su richiesta motivata dello studente. L'attività di tirocinio è verbalizzata secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia allo [specifico regolamento](#), alla normativa vigente, al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari.

Art. 11

Modalità di svolgimento della didattica

1. Il Corso di Studi in a C.U. in Farmacia è erogato in modalità convenzionale. Le attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio possono essere erogate in modalità telematica entro i limiti fissati dalla normativa vigente e con le modalità previste dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e in coerenza con l'organizzazione didattica del Corso di Studi.
2. Le attività formative previste nell'ambito del Corso di Studi si articolano in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori.
3. Il D.M. 270/2004 stabilisce che 1 CFU corrisponde a un carico di lavoro complessivo per lo studente pari a 25 ore.

Per il Corso di Studi in Farmacia è stabilito che 1 CFU corrisponda a:

- 8 ore di attività didattica in aula e 17 ore di studio individuale per le lezioni frontali;
- 12 ore di attività didattica in aula e 13 ore di studio individuale per le attività di laboratorio.

4. Costituiscono altre attività formative i tirocini e la prova finale.

Art. 12

Obblighi di frequenza

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.
2. Per gli insegnamenti che hanno un carattere applicativo e caratterizzante, con significative attività di laboratorio, la frequenza deve intendersi a carattere obbligatoria secondo modalità e tipologie proprie stabilite dai singoli docenti titolari dell'insegnamento e riportate nella scheda di trasparenza dell'insegnamento. Per gli studenti lavoratori o, comunque, a tempo parziale, potranno essere concordate modalità di frequenza diverse, d'intesa con i docenti titolari dell'insegnamento e previa approvazione dal CCdS in Farmacia e dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute.

Gli obblighi di frequenza per l'attività di tirocinio sono normati dall'art. 10 del presente Regolamento.

Art. 13

Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari

1. Le modalità di svolgimento degli esami di profitto sono stabilite dai docenti titolari degli insegnamenti e dalle relative Commissioni di esame, rese note attraverso le schede di trasparenza. Le prove di valutazione del profitto si svolgono al termine delle attività didattiche, nei periodi fissati annualmente da ciascun Dipartimento nello specifico Calendario delle Attività Didattiche. Tali verifiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma.

2. Il superamento della prova di verifica relativa ad un insegnamento comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi. I CFU corrispondenti all'insegnamento si intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) è possibile accordare la distinzione della lode.

3. Il superamento della prova di verifica relativa ad altre tipologie di attività (esercitazioni, laboratori, attività di tirocinio, altre tipologie di attività) comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di un giudizio di idoneità.

4. I crediti formativi acquisiti nell'ambito del Corso di Studi restano validi fino al completamento del percorso di studi da parte dello studente.

5. Il docente può decidere di somministrare una o più prove di verifica intermedie, nell'ambito dell'attività didattica di cui è responsabile. Le modalità fissate per lo svolgimento delle prove di verifica intermedie saranno rese note a cura del Dipartimento.

6. L'insegnamento della lingua inglese prevede un carico didattico di 3 CFU, erogato e gestito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). I crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese sono acquisiti mediante presentazione di certificazioni di comprovata validità internazionale attestanti il possesso del livello di conoscenza B2, ovvero mediante superamento di un test di accertamento del livello B2 presso il CLA.

7. Il Consiglio inoltre, al fine di armonizzare al meglio l'offerta formativa e la sua efficacia, attribuisce eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti erogati.

8. Per ogni altra norma relativa alle prove di valutazione del profitto e per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione delle Commissioni di valutazione del profitto il Dipartimento si conforma a quanto stabilito dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e dal *Regolamento Studenti di Ateneo*.

Art. 14

Caratteristiche e modalità di assegnazione della prova finale

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia e Farmacia Industriale (classe LM-13) abilita all'esercizio della professione di farmacista.

L'esame finale comprende:

- una **Prova Pratico-Valutativa (PPV)** delle competenze professionali acquisite con il tirocinio professionale interno al Corso di Studio, che **precede** la discussione della tesi di laurea;
- la **discussione di una tesi di laurea**, elaborata sotto la guida di un relatore.

La tesi di laurea consiste in un elaborato originale, di carattere sperimentale o compilativo, relativo ad attività di ricerca, progettazione o approfondimento bibliografico coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, e deve dimostrare la capacità del candidato di operare in modo autonomo, la padronanza degli argomenti trattati e l'acquisizione delle competenze metodologiche e scientifiche previste.

Accedono alla discussione della tesi esclusivamente gli studenti che abbiano conseguito il giudizio di idoneità alla Prova Pratico-Valutativa. Alla seduta di laurea partecipano, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, membri designati dall'Ordine professionale, nel rispetto dei principi stabiliti dal Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

La prova finale si svolge secondo il calendario stabilito annualmente dal Corso di Studio, davanti a una Commissione di laurea nominata secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle disposizioni del Corso di Studio.

Il voto finale di laurea, espresso in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode, è determinato tenendo conto:

- del curriculum universitario dello studente;
- della valutazione della tesi e della sua discussione;
- dell'esito della Prova Pratico-Valutativa;
- di ulteriori elementi della carriera, secondo criteri stabiliti da apposito Regolamento del Corso di Studio.

Le modalità di svolgimento della prova finale e di attribuzione del voto sono disciplinate da specifico Regolamento della prova finale, approvato dal Corso di Studio e pubblicato sul [sito del Corso di Studio](#).

Art. 15

Riconoscimento crediti formativi universitari

1. In caso di passaggio da un curriculum ad un altro dello stesso Corso di Studi o da un Corso di Studio dello stesso o di altro Dipartimento o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo o di possesso di una carriera universitaria pregressa, allo studente è consentita l'iscrizione ad anni successivi, purché abbia maturato almeno 40 crediti formativi universitari per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede di iscriversi.

2. Il Consiglio del Corso di Studi provvede al riconoscimento dei crediti formativi universitari avendo cura di riconoscere non meno del 50% dei crediti già maturati relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare in caso di trasferimento da un corso della stessa classe; tener conto della congruenza con l'ordinamento del corso cui lo studente chiede di essere ammesso, nonché della eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti; motivare adeguatamente il mancato riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo.

3. Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere come crediti formativi universitari, ai sensi del D.M. 931 del 04 luglio 2024, a seguito di specifica istanza presentata dallo studente mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere un massimo di 48 CFU.

4. Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze a condizione che:

- lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 o 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studi a cui lo studente è iscritto o intende iscriversi;
- sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi, da inserire in un piano

di studi individuale dello studente anche in termini di CFU e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

Art. 16

Attività di tutorato

Nell'ambito del sistema di valutazione, il Consiglio del CdS in Farmacia organizza attività di orientamento e tutorato, coerentemente con quanto stabilito dai relativi regolamenti in materia.

1. Finalità

Il tutorato del Corso di Studi (CdS) in Farmacia ha l'obiettivo di:

- a) favorire l'inserimento degli studenti, in particolare dei neo-immatricolati;
- b) sostenere la regolarità del percorso formativo e ridurre gli abbandoni;
- c) promuovere autonome capacità di autovalutazione e di scelta;
- d) accompagnare la transizione verso il mondo del lavoro e/o esperienze di studio all'estero.

2. Coordinamento e rete di Ateneo

- a) Il CdS opera in sinergia con il POLiS (Centro di Ateneo per l'Orientamento, il Lifelong Learning e il Supporto agli Studenti) per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività.
- b) Il CdS aderisce al POT-Farmacia (Piani per l'Orientamento e il Tutorato) in partnership con Atenei nazionali afferenti alla Classe di Laurea LM-13, utilizzando i relativi fondi per potenziare le azioni in entrata, in itinere e in uscita.
- c) Sono mantenuti rapporti strutturati con le scuole del territorio e con ARDSU per iniziative congiunte.

3. Articolazione del tutorato

- a) Orientamento in entrata: partecipazione e supporto agli Open Day; presentazioni del CdS; incontri tematici in presenza/online; laboratori didattici; visite guidate. Le attività sono pubblicate nel catalogo POLiS e prenotabili dai referenti scolastici.
- b) Tutorato in itinere: supporto continuativo allo studio, all'organizzazione del piano di studi, alle propedeuticità, alla preparazione degli esami e allo sviluppo di soft skills.
- c) Orientamento in uscita: informazioni su tirocini, placement e sbocchi professionali, in raccordo con gli uffici di Ateneo.

4. Figure del tutorato

- a) Docenti tutor: il CCdS assegna gruppi di studenti, con priorità ai primi anni, a singoli docenti tutor e ne rende pubblico l'elenco e le modalità di ricevimento sulla pagina web dedicata. I docenti titolari di insegnamento garantiscono il ricevimento settimanale, calendarizzato e pubblicato. Lo studente potrà rivolgersi al tutor assegnatogli durante tutto il percorso formativo per un supporto di tipo organizzativo e, in particolare, in occasione della definizione degli insegnamenti a scelta libera o a scelta guidata previsti dal piano di studi.
- b) Tutor studenti/dottorandi: il Dipartimento attiva borse di tutorato per attività di affiancamento didattico-organizzativo e di peer tutoring.
- c) Mentoring/Counseling: sono attivabili interventi di mentoring/counseling per il sostegno motivazionale e l'empowerment personale, anche nell'ambito dei progetti POT.

5. Servizi correlati

- a) Mobilità internazionale: per programmi di studio all'estero gli studenti si rivolgono all'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali; il CCdS e il Dipartimento promuovono e assistono la partecipazione a Erasmus+ (supporto pre/durante/post mobilità).
- b) Tirocini/stage: per attivazioni e pratiche gli studenti fanno riferimento all'Ufficio Tirocini; il CCdS garantisce il raccordo didattico.
- c) Informazioni aggiornate su servizi, orari e modalità di fruizione sono disponibili sul sito del POLiS.

6. Modalità operative

- a) L'elenco dei docenti tutor e l'assegnazione degli studenti sono deliberati dal CCdS e pubblicati sui canali ufficiali.
- b) Il G.O.A.T. (Gruppo per l'Orientamento e le Attività di Tutorato), composto pariteticamente da docenti e studenti, si riunisce con cadenza almeno settimanale per: programmazione, ascolto, supporto personalizzato, raccolta dei bisogni formativi e coordinamento con POLiS/POT.
- c) Le attività di tutorato possono svolgersi in presenza e/o online; sono previste azioni dedicate all'accoglienza delle matricole.

7. Monitoraggio e valutazione

- a) Il G.O.A.T., in raccordo con POLiS, cura il monitoraggio delle attività e degli esiti tramite indicatori quali: regolarità degli studi (CFU/anno), tasso di abbandono, esiti delle prove di ingresso/recupero, partecipazione alle iniziative, soddisfazione degli studenti.
- b) È redatto un report annuale al CdS con proposte di miglioramento continuo.

8. Comunicazione

Tutte le iniziative sono comunicate tramite: sito istituzionale, bacheche digitali, social media di Ateneo/Dipartimento, newsletter, interventi in aula e catalogo POLiS.

9. Risorse

Le attività di tutorato sono sostenute da risorse del CdS/Dipartimento e, ove disponibili, da fondi POT e da borse di tutorato per studenti/dottorandi.

Art. 17

Valutazione della qualità delle attività didattiche

1. Il Consiglio del Corso di Studi sostiene l'adozione di buone prassi volte ad assicurare la gestione in qualità del Corso; adotta modalità di valutazione e monitoraggio della didattica in conformità con quanto indicato dal Presidio della Qualità di Ateneo e promuove lo sviluppo di modalità didattiche innovative.

2. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente alle singole attività formative e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente assicurata mediante l'analisi dei *Questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS)* compilati online dagli studenti per ciascuna attività formativa. In particolare, sono oggetto di rilevazione le opinioni degli studenti sul rapporto tra crediti e carico di studio, sull'adeguatezza del materiale didattico di ciascuna attività formativa; sulla docenza nel suo complesso; l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto alla qualità della didattica erogata.

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono discussi annualmente dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicati sul [sito web](#) del Corso di Studi.

Art. 18

Pubblicità delle attività del Corso di Studi

Il Corso di Studi assicura la diffusione delle informazioni di competenza mediante la [pagina web](#), raggiungibile dal portale web di Ateneo.

Art. 19

Approvazione e modifiche del Regolamento

Il presente Regolamento, ai sensi dell'Art. 43 dello Statuto, è proposto dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute, è approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con Decreto del Rettore.

La stessa procedura è adottata per ogni successiva modifica.

Piano di Studi
del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in
FARMACIA
(classe LM-13)

Coorte 2026-2027

I ANNO

Insegnamento	SSD	Tipologia attività formativa	Ambito	CFU totali	CFU per lab.
BIOLOGIA CELLULARE ED APPLICATA	BIO/13 BIOS-10/A	Attività di Base	Discipline biologiche	7	1
ANATOMIA UMANA	BIO/16 BIOS-12/A	Attività di Base	Discipline biologiche	6	0
ISTITUZIONI DI MATEMATICHE CON ELEMENTI DI INFORMATICA	MAT/03 MATH-02/B	Attività affini e integrative		6	0
	INF/01 INFO-01/A	Attività di Base, Abilità informatiche e telematiche	Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche Altre attività	3 (2+1)	0
CHIMICA GENERALE ED INORGANICA	CHIM/03 CHEM-03/A	Attività di Base	Discipline chimiche	10	0
FISICA	FIS/07 PHYS-06/A	Attività di Base	Discipline matematiche e, fisiche, informatiche e statistiche	8	0
INGLESE (B2)		Lingua straniera	Altre attività	3	0
BIOLOGIA VEGETALE E	BIO/15 BIOS-01/D	Attività di Base	Discipline biologiche	6	1

Insegnamento	SSD	Tipologia attività formativa	Ambito	CFU totali	CFU per lab.
FARMACEUTICA					
FISIOLOGIA UMANA	BIO/09 BIOS-06/A	Attività di Base	Discipline biologiche	8	
Totale anno				57	

II ANNO

Insegnamento	SSD	Tipologia attività formativa	Ambito	CFU totali	CFU per lab.
PATOLOGIA GENERALE E MEDICINA DI LABORATORIO	MED/04 MED/46 MEDS-02/A MEDS-26/A	Attività di Base	Discipline mediche	3+5	0
INSEGNAMENTO A SCELTA				6	
CHIMICA ORGANICA	CHIM/06 CHEM-05/A	Attività di Base	Discipline chimiche	10	0
CHIMICA ANALITICA	CHIM/01 CHEM-01/A	Attività di Base	Discipline chimiche	7	1
BIOCHIMICA	BIO/10 BIOS-07/A	Attività caratterizzanti	Discipline biologiche e farmacologiche	10	1
FARMACOGNOSIA*	BIO/14 BIOS-11/A	Attività caratterizzanti	Discipline biologiche e farmacologiche	6	1
BOTANICA FARMACEUTICA*	BIO/15 BIOS-01/D	Attività caratterizzanti	Discipline farmaceutico alimentari	6	1

Insegnamento	SSD	Tipologia attività formativa	Ambito	CFU totali	CFU per lab.
ANALISI DEI FARMACI I	CHIM/08 CHEM-07/A	Attività caratterizzanti	Discipline farmaceutico-alimentari	8	4
Totale anno				61	

*Gli insegnamenti di Botanica Farmaceutica e di Farmacognosia prevedono un esame unico.

III ANNO

Insegnamento	SSD	Tipologia attività formativa	Ambito	CFU totali	CFU per lab.
MICROBIOLOGIA	BIO/19 BIOS-15/A	Attività di Base	Discipline mediche	8	1
BIOLOGIA MOLECOLARE	BIO/11 BIOS-08/A	Attività caratterizzanti	Discipline biologiche e farmacologiche	8	1
BIOCHIMICA APPLICATA	BIO/10 BIOS-07/A	Attività caratterizzanti	Discipline biologiche e farmacologiche	8	1
FARMACOLOGIA GENERALE E FARMACOTERAPIA I	BIO/14 BIOS-11/A	Attività caratterizzanti	Discipline biologiche e farmacologiche	10	1
CHIMICA FARMACEUTICA I	CHIM/08 CHEM-07/A	Attività caratterizzanti	Discipline farmaceutico-alimentari	10	0
BIOCHIMICA CLINICA	BIO/12 BIOS-09/A	Attività di Base	Discipline mediche	8	2
ANALISI DEI FARMACI II	CHIM/08 CHEM-07/A	Attività caratterizzanti	Discipline farmaceutico-alimentari	9	4
Totale anno				61	

IV ANNO

Insegnamento	SSD	Tipologia attività formativa	Ambito	CFU totali	CFU per lab.
PRODOTTI FITOTERAPICI, PRINCIPI ATTIVI E MICRONUTRIENTI DI ORIGINE VEGETALE	BIO/15 BIOS-01/D	Attività caratterizzanti	Discipline Farmaceutico alimentari	10	1
TECNOLOGIA DELLE FORME FARMACEUTICHE CONVENZIONALI E DEONTOLOGIA	CHIM/09 CHEM-08/A	Attività caratterizzanti	Discipline tecnologiche normative e economico-aziendali	9	1
FARMACOTERAPIA II e TOSSICOLOGIA	BIO/14 BIOS-11/A	Attività caratterizzanti	Discipline biologiche e farmacologiche	10	0
CHIMICA FARMACEUTICA II	CHIM/08 CHEM-07/A	Attività caratterizzanti	Discipline farmaceutico-alimentari	10	0
FARMACOVIGILANZA E FARMACOEPIDEMIOLOGIA	BIO/14 BIOS-11/A	Attività caratterizzanti	Discipline biologiche e farmacologiche	6	0
NORMATIVA, GESTIONE DELLA FARMACIA E FARMACOECONOMIA	CHIM/09 CHEM-08/A	Attività caratterizzanti	Discipline tecnologiche normative e economico-aziendali	6	1
NUTRIZIONE ED ALIMENTI A FINI MEDICI SPECIALI Fabbisogno nutrizionale del paziente L'alimentazione in condizioni fisiopatologiche Alimenti a fini medici speciali	1) BIO/10 CFU 2 2) BIO/09 CFU 3) CHIM/08 CFU 2 1) BIOS-07/A CFU 2 2) BIOS-06/A CFU 2 3) CHEM-07/A CFU 2	Attività affini e integrative		6 (2+2+2)	
ELEMENTI DI CLINICA APPLICATI ALLA FARMACIA: Semeiotica medica ed elementi di medicina	1) MED/09 CFU 2 2) MED/42 CFU 2 3) MED/35 CFU 2 1) MEDS-05/A CFU	Attività affini e integrative		6 (2+2+2)	

interna Vaccini e medicina preventiva Dermatologia	2 2)MEDS-24/B CFU 2 3)MEDS-10/C CFU 2				
Totale anno				63	

V ANNO

Insegnamento	SSD	Tipologia attività formativa	Ambito	CFU totali	CFU per lab.
TECNOLOGIA DELLE FORME FARMACEUTICHE TOPICHE ED INNOVATIVE	CHIM/09 CHEM- 08/A	Attività caratterizzanti	Discipline tecnologiche normative e economico- aziendali	10	1
INSEGNAMENTO A SCELTA				6	
Tirocinio Pratico Valutativo		Tirocini formativi e di orientamento		30	
Prova finale				12	
Totale anno				58	



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**

